VareseNews

Parcheggio a pagamento in ospedale: “Il sistema ha retto”

Pubblicato: Giovedì 1 Ottobre 2015

« **Bilancio positivo: l’organizzazione era complessa ma ha tenuto»** il d**irettore amministrativo dell’azienda ospedaliera Maria Grazia Colombo** si dice soddisfatta dei risultati ottenuti nel **primo giorno di sperimentazione parcheggi all’ospedale di Varese.**

Dopo i primi novanta minuti di caos generale tra le 7.30 e le 9.00, questa mattina, giovedì 1 ottobre, **l’entrata e l’uscita dall’area ospedaliera non ha registrato particolari congestioni**: « L’informativa distribuita nei giorni scorsi, a quanti arrivavano in ospedale e fatta circolare anche tra i dipendenti, ha permesso di contenere i disagi. Dovremmo apportare qualche miglioria, ma direi che **questo piano migliora notevolmente la situazione all’interno dell’ospedale**. Oggi c’erano **numerosi parcheggi liberi e anche al parcheggio multipiano si contavano molti spazi :** le auto si sono sistemate».

I malumori di questa mattina erano legati soprattutto alla decisione di **far pagare i disabili:** « Per legge, noi abbiamo **5 posti gratuiti (uno ogni 50) e li abbiamo destinati ai dializzati.** Per tutti gli altri, abbiamo riservato i parcheggi vicino a tutti i padiglioni **ma la sosta va pagata**. Se, invece, la lamentela riguarda l’occupazione di questi spazi da parte di chi non ne ha il diritto, credo che sia questione di maleducazione e di esempi sono piene le città».

Un po’ di malumori si sono registrati anche tra i dipendenti a cui sono stati distribuiti i pass : « Noi abbiamo ereditato una regola che distribuiva i **permessi di parcheggio interni solo alle donne**. **Tutti gli altri pagavano per poter parcheggiare al monoblocco**. Poi, quei permessi sono stati generalizzati e tutti mettevano l’auto dove meglio credevano. Ed è questa la principale causa della sosta

selvaggia che abbiamo voluto sistemare».

Per i prossimi giorni, si prevedono ancora disagi e problemi: « **Lasceremo personale all'ingresso per aiutare e agevolare quanti richiedono aiuto**. Rimarranno finché non saremo certi che le novità siano state assimilate da tutti».

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it